



Servizio Politiche di Partecipazione

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456158

SCHEMA DI ACCORDO A VALERE TRA:

COMUNE DI REGGIO EMILIA, con sede in Reggio nell'Emilia alla piazza Camillo Prampolini 1, codice fiscale e partita iva 00145920351, indirizzo posta elettronica certificata - pec comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it, agente in persona di dott.ssa Nicoletta Levi, dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione

e

Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, via Bligny 1/A - 42124 Reggio Emilia - P. IVA e Cod. Fisc. CF/PI 00763100351, agente in persona di dott.ssa Carla Rinaldi

di seguito denominate "Le Parti"

* * *

Il Comune di Reggio Emilia e Fondazione Reggio Children

PREMESSO CHE:

- La programmazione dei fondi **POR-FESR 2014-2020** della Regione Emilia Romagna definisce **l'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate"** con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'articolo 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e, nell'ambito delle priorità di investimento, individua tre specifiche azioni attuative la cui cornice di riferimento è la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" che le Autorità Urbane hanno elaborato e presentato all'Autorità di Gestione e della cui attuazione sono responsabili;
- L'obiettivo principale dell'Asse 6 è il rafforzamento dell'identità delle aree urbane, in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini ed imprese alle scelte strategiche della Città e di creare nuove opportunità di occupazione e di inclusione, qualificando nel contempo il tessuto produttivo esistente;
- Le azioni dell'Asse 6 sono finalizzate alla valorizzazione di un bene/contenitore culturale, in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale, nate e sperimentate all'interno di un **"Laboratorio Aperto"**, che trova la sua collocazione fisica nell'ambito del bene riqualificato;
- In particolare, rispetto all'Azione 2.3.1. dell'Asse 6 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-skills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)", **la Strategia di sviluppo urbano sostenibile individua lo strumento del "Laboratorio Aperto", attraverso il cui avvio e sviluppo si attua l'Azione;**
- **L'intervento "Laboratorio Aperto" realizzato all'interno dei Chiostrì di San Pietro** nell'ambito del programma di finanziamento POR FESR asse 6 fruisce di un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo pari a € 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00), in parte, per un importo pari a € 1.000.000,00 (un milione/00), a valere sull'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, in parte, per un importo pari a € 250.000,00 (duecentocinquanta mila/00) finanziato dal Comune di Reggio Emilia;

- Il Laboratorio Aperto punta **all'innovazione sociale ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa**, sperimentando **forme di progettazione aperte e partecipative**, applicate a temi di forte rilievo per le Città, individuati nella Strategia che presiede alla sua creazione e al suo sviluppo;
- Il Laboratorio Aperto è stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del **modello reggiano di innovazione sociale**, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio;
- Le attività del Laboratorio Aperto, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, si fondano su **nuove forme di economia collaborativa**, sui **"beni comuni"** e **sulla cultura digitale**, rivolgendosi al **campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura, della educazione**;
- Il Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività come indicate in premessa, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'"innovazione aperta" in senso lato e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed **enti ad elevato profilo di specializzazione** nelle specifiche policies di interesse;
- Questa sinergia è finalizzata a garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso.

VISTE:

- la Deliberazione G.C. n. 267 del 22/12/2016, con cui l'Autorità Urbana (AU) di Reggio Emilia **approvava la scheda progetto afferente l'ambito disciplinare del laboratorio aperto da insediarsi nel complesso dei Chiostrì di S. Pietro** e relativo ai temi del **welfare, dei servizi alla persona e dell'innovazione sociale**, in attuazione all'azione 2.3.1;
- la Deliberazione G.R. n. 1332 dell'11/09/2017, con cui la Regione Emilia Romagna procedeva all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016, all'**approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane** e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- la Deliberazione G.C. ID 208 del 01/12/2017, con cui l'AU prendeva atto e approvava lo schema di convenzione tra Regione ER e Comune RE in relazione all'azione 2.3.1 e riapprovava la scheda progetto come modificata rispetto alla versione approvata con D.G.C. ID 267 del 22/12/2016;
- la convenzione PG 131662 tra Regione e AU in attuazione all'azione 2.3.1, siglata digitalmente in data 14/12/2017;
- la Determinazione R.U.D. 34 in data 18 gennaio 2018 del Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale in cui si disponeva di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, **all'indizione della procedura competitiva con negoziazione** per la selezione del Soggetto Gestore del laboratorio aperto;
- la Determinazione Dirigenziale con cui si procedeva all'**aggiudicazione definitiva RUAD 507 del 03/04/2019** all'operatore economico R.T.I. Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale/Consorzio Solidarietà Oscar Romero;
- il verbale PG 63083 in data 05/04/2019 con cui si procedeva alla consegna parziale in via d'urgenza del contratto di partenariato pubblico privato e della detenzione dell'immobile, ai sensi dell'articolo 32 comma 8 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nonché dell'articolo IV.2.8 della lettera di invito;
- la **convenzione di concessione di servizi** tra Comune di RE e RTI costituito, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti.

CONSIDERATO CHE:

- Tra le attività generali disciplinate dalla convenzione di cui sopra, il Soggetto Gestore ha in capo

anche lo svolgimento di **servizi/attività afferenti il bar/caffetteria presso il Laboratorio Aperto**, come recita il disciplinare gestionale allegato alla medesima convenzione e sotto riportato:

Il Soggetto Gestore ha in carico la gestione della caffetteria concepita sia come servizio ricettivo-ricreativo sia come strumento di polarizzazione, incontro, socializzazione e scambio nell'arco di tutta la giornata, a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto, dei frequentatori del complesso monumentale in occasione delle attività artistiche, culturali e creative che in esso vi si svolgono (ed esempio il festival "Fotografia Europea") e dei cittadini che fruiscono del sistema urbano "centro storico".

La Caffetteria deve essere strutturata in modo da potere essere in continuità con gli altri spazi del laboratorio Aperto e in sinergia con gli altri spazi (aperti e chiusi) dell'intero complesso monumentale.

La caffetteria deve porsi come il luogo in cui saranno organizzati eventi, che potranno essere anche collaterali e complementari con quelli nel complesso monumentale, all'insegna della cultura e della convivialità e della socializzazione. La caffetteria può essere anche un luogo perfetto per organizzare corsi rivolti ad approfondire gli interessi più vari in ambito enogastronomico. Il Km0 e la sostenibilità dovranno caratterizzare l'offerta. Dalla caffetteria devono essere erogati servizi di catering per eventi interni ai Chiostri.

Non per ultimo la caffetteria dovrà proporsi come punto ristoro di riferimento del tessuto urbano sfruttando la posizione interna a quella che potrà diventare una piccola area pedonale.

Previo consenso dell'Amministrazione Comunale, si potrà prevedere di utilizzare lo spazio del chiostro grande per attività socio-relazionale e ricreative correlate al bar/caffetteria.

In particolare si evidenzia l'opportunità di sviluppare i seguenti servizi: apertura in occasione degli eventi e delle attività espositive, congressuali e di spettacolo organizzate in proprio o dall'Amministrazione Comunale o da terzi, chiusura settimanale (se ritenuta necessaria) in corrispondenza con la chiusura settimanale prevista per il complesso monumentale (lunedì).

- In particolare il tema della sistematizzazione, valorizzazione e diffusione di una **"cultura del cibo"** rientra a pieno titolo nelle attività che il Laboratorio Aperto presso i Chiostri di S. Pietro è tenuto a sviluppare attraverso il bar/caffetteria, inteso dunque non solo come luogo di erogazione e consumo ma come soprattutto punto di riflessione, esplorazione, sperimentazione, condivisione, progettazione in materia di una alimentazione consapevole e sostenibile.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- L'adozione di politiche alimentari efficaci, in grado di consentire un razionale uso del suolo agricolo, introdurre forme di uso del suolo urbano tali da incentivare una catena alimentare più sostenibile, sviluppare una più responsabile coscienza critica nei consumatori, sono questioni di assoluta rilevanza nel contesto storico attuale e in piena coerenza con gli obiettivi di sviluppo *intelligente, sostenibile e solidale* promossi dall'UE;
- In coerenza con quanto sopra, si inserisce l'indirizzo generale del Comune, promosso dai servizi Politiche di Partecipazione, Rigenerazione urbana e Ambiente, finalizzato all'adozione di politiche alimentari efficaci, con specifico riferimento alla valorizzazione delle risorse di agricoltura urbana presenti nel territorio in modo da consentire una catena alimentare più sostenibile lungo tutta la filiera di produzione - distribuzione-consumo, sviluppare una consapevolezza più responsabile nei consumatori, garantire nuove forme di apprendimento e di empowerment individuale, promuovere coesione e innovazione sociale;
- Pertanto il Comune di Reggio Emilia intende avviare un progetto sistemico-strategico di razionalizzazione ed efficientamento delle pratiche agro-alimentari esteso a tutto il territorio comunale, nelle sue accezioni di plusvalore in termini sia sociali sia economici (**Progetto "Food"**) e con riferimento a tutto l'iter della filiera (produzione-distribuzione-consumo), già attualmente in fase di implementazione nell'ambito del progetto europeo "PROSPERA" a cui il Comune di Reggio Emilia aderisce come partner;
- Alcuni obiettivi sostanziali del progetto sono, tra gli altri:
 - generare nuovi inputs per lo sviluppo di iniziative di impatto economico e sociale

connesso alla filiera sostenibile e a KM0 di produzione-distribuzione-consumo ad uso collettivo;

- favorire e potenziare una cultura del cibo e dell'alimentazione diffusa, facendo leva anche sulle realtà territoriali decentrate attive nel territorio (centri sociali, associazioni, operatori del settore) e sulle dotazioni di orti urbani attualmente attivi;

- Parallelamente, una politica integrata di promozione della cultura del cibo si inserisce in un'ottica di innovazione sociale in senso lato che il Comune sta portando avanti anche tramite i progetti partecipativi promossi dal Servizio Policy Politiche di Partecipazione, nell'ambito delle iniziative di promozione dell'agricoltura urbana convergenti nelle attività di gestione degli orti comunali a cura dei centri sociali e nei progetti partecipativi avviati nei quartieri con il progetto "Quartiere Bene Comune";
- Tali iniziative sono finalizzate a implementare il coinvolgimento delle comunità locali, a favorire una più equa distribuzione del cibo nei contesti maggiormente svantaggiati, a promuovere l'inclusione e la coesione sociale utilizzando la cucina e il cibo come strumento di rafforzamento del senso di appartenenza dell'individuo alla comunità, e risultano pienamente coerenti con la mission del laboratorio aperto presso i Chiostrì di S. Pietro teso allo sviluppo di innovazione sociale aperta a tutti gli ambiti disciplinari in grado di favorire l'empowerment individuale e collettivo;
- il bar/caffetteria presso il Laboratorio Aperto ai chiostrì di S. Pietro si configura pertanto come epicentro ideale di ideazione ed elaborazione sul tema, in piena coerenza con gli obiettivi del progetto Food, con le iniziative per il protagonismo e la partecipazione nell'ambito del progetto Quartiere Bene Comune e con la mission del Laboratorio Aperto indirizzata all'innovazione sociale descritta in premessa.

DATO ATTO che:

- Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, via Bligny 1/A - 42124 Reggio Emilia - P. IVA e Cod. Fisc. CF/PI 00763100351, nata nel 2011, promuove la stretta relazione tra ricerca, solidarietà, educazione in modo da sostenere una vera e propria "cultura dello sviluppo e dell'innovazione", una cultura della solidarietà come reciprocità;
- Fondazione, attraverso PAUSE ATELIER DEI SAPORI SRL UNIPERSONALE, nato nel 2004 con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e nel 2017 rinnovato con l'apertura del ristorante, società a responsabilità limitata partecipata al 100% da Fondazione Reggio Children, costituisce da anni laboratorio di ricerca sul gusto: tra l'altro promuove un innovativo progetto dedicato al cibo e costituisce un centro di ricerca permanente sull'origine e lo sviluppo dei sensi del gusto, con esperti nazionali e internazionali, ed un sistema integrato che ha come focus l'analisi e la ricerca della creazione del gusto, grazie alla collaborazione e al dialogo tra esperti delle varie discipline scientifiche;
- forte dalla sua esperienza, Fondazione Reggio Children condivide con il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro gli stessi valori fondamentali quali interculturalità, inclusività, partecipazione, sostenibilità, qualità, cura e benessere, per sostenere e promuovere la coesione sociale della città, oltre a valorizzare il territorio e i suoi prodotti tipici, specialmente quelli a KM0.

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO E DATO ATTO,

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Con il presente accordo il Comune di Reggio Emilia e Fondazione Reggio Children accettano di collaborare per un progetto di promozione, valorizzazione e diffusione di una policy pubblica legata alla "cultura del cibo" che avrà come epicentro di sviluppo il bar/caffetteria presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di S. Pietro.

Art. 2 – Modalità di partecipazione delle parti

Le parti opereranno in base alle seguenti attività:

Fondazione Reggio Children a fronte del contributo di cui al successivo art. 4, si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:

1. “LAB food - Un orto da gustare”:

Sviluppo di iniziative e appuntamenti in grado di proporre una sinergia tra creatività e promozione/valorizzazione degli orti urbani già attivi in città, secondo il concetto di rigenerazione intesa come “umana” prima che urbana e in linea con la policy emergente del Comune di Reggio Emilia finalizzata al rinnovamento e al potenziamento dell’orticoltura urbana come strumento di coesione sociale. Tali iniziative saranno organizzate **nei weekends stagionali (primavera, estate, autunno, inverno)** nella sede del Laboratorio aperto presso i Chiostri di S. Pietro e nelle sedi individuate di alcuni Centri Sociali già attivi e strutturati con cucina idonea per la preparazione, con particolare riferimento a quei centri sociali che dispongono già di orti urbani limitrofi. Gli appuntamenti saranno mirati:

- alla formazione e sensibilizzazione sull’orticoltura urbana, con l’aiuto di esperti e in dialogo con i cuochi di Pause;
- al cucinare nel centro sociale: laboratori di preparazione ed esplorazione del cibo per tutte le fasce d’età;
- alla degustazione (eventi a tema).

Una volta individuata la rete degli orti e delle infrastrutture destinate alla produzione di comunità, l’iniziativa presuppone una sinergia con la dimensione sociale/comunitaria, come la realizzazione di piccoli posteggi per la vendita, a partire dalle zone “scoperte” dal piccolo commercio di vicinato nei quartieri più frazionali della città, la vendita a ristoranti/commercianti che potrebbero entrare in questa comunità di sostenibilità, iniziative di formazione/educazione/socializzazione da proporre a targets diversi di pubblico.

2. “Cucina Diffusa nei quartieri”: organizzazione di appuntamenti aperti alla città sull’alimentazione allo scopo di promuovere la cultura del cibo e la socializzazione, attraverso un progetto interculturale e intergenerazionale condotto dai cuochi di Pause srl insieme ad artisti, narratori e giovani chef nelle scuole reggiane e in collaborazione con i quartieri, grazie al quale cucinare insieme, pranzare e conoscersi (ai chiostri di S. Pietro, e nelle sedi decentrate dei quartieri, **almeno 10 appuntamenti**). Tale iniziativa prevede l’organizzazione di attività diffuse sul territorio urbano, aventi come epicentro oltre ai Chiostri di S. Pietro anche almeno 4 punti dislocati nella città nei quali accendere maggiore dinamismo e coesione sociale.

3. “Lab Rigenerazione - Ri-genera in cucina” : attivazione di **4 cicli di laboratori da realizzare nelle diverse stagioni (primavera-estate-autunno-inverno)** a cura di cuochi e atelieristi di Pause srl, botanici, periti agrari, esperti di compost domestico e industriale. A questi laboratori potranno accedere anche associazioni del territorio attive nei quartieri della città per la diffusione della cultura del buon cibo, del gusto, della qualità alimentare e della coltura o altro di coerente con le vocazioni in cui Pause e il Comune si riconoscono e segnalati dal Comune.

Il **Comune** si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:

- a. predisporre gli atti pubblici relativi al progetto;
- b. adottare tutti gli atti necessari a tradurre in azione i risultati delle attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione ed al buon esito del programma.

Art. 3 – Durata del contratto

Il contratto ha decorrenza dalla stipula del presente contratto e termina dopo un’annualità da questa. La durata del contratto in oggetto potrebbe essere modificata con successiva determinazione dirigenziale, a seguito dell’eventuale aggravamento della situazione epidemiologica da Covid-19 tale da ripristinare ogni misura di contenimento, fermi restando integralmente i contenuti e le attività previste nel suddetto contratto, nonché il relativo importo pattuito.

Art. 4 – Contributo economico

Per le attività previste nella presente convenzione il Comune di Reggio Emilia si impegna a corrispondere a Fondazione Reggio Children un **contributo netto di € 38.000,00**, comprensivo di eventuali costi indiretti,

mediante versamento dell'importo sul c/c codice IBAN IT56R0850912800027010021730, intestato a Fondazione Reggio Children, presso Banca Centro Emilia – Credito Coop. S.C filiale di Reggio Emilia, Il contributo verrà erogato tramite il sistema di tesoreria unica, a Fondazione Reggio Children.

Art. 5 – Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo d'intesa.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale, in virtù del presente accordo.

Il personale di ciascuna parte è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori.

Art. 6 – Risultati

Eventuali risultati della collaborazione di cui al presente accordo saranno consegnati al Comune e utilizzati esclusivamente dalla medesima per l'attuazione del programma.

Art. 7 – Responsabilità scientifica

Il Comune nomina come responsabili per le attività di competenza di cui al presente accordo dott.ssa Nicoletta Levi.

Fondazione Reggio Children nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente accordo la Presidente dott.ssa Carla Rinaldi.

Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti.

Art.8 – Recesso e decadenza

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di un mese.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita.

In caso di recesso, i materiali prodotti da ciascuno rimangono di proprietà del Comune di Reggio Emilia.

Il presente accordo sarà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice etico di ciascuna delle Parti, nello svolgimento del progetto. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.

Art. 9 – Disciplina e foro competente

L'accordo viene stipulato per scrittura privata non autenticata in formato digitale unico e può essere modificata solo mediante accordo scritto tra le parti.

L'accordo è disciplinato dalla Legge italiana e, in caso di controversie, è sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità italiana.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti dichiarano di non rientrare nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 5, comma 6, del medesimo.

In ogni caso, le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'accordo prima di rivolgersi alla giurisdizione dell'Autorità italiana. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo la composizione della controversia, il foro competente sarà quello di Reggio Emilia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali impiegati ai fini dell'esecuzione del presente accordo, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento Europeo 679/2016.

Art. 11 – Obbligo di riservatezza

Le parti si impegnano per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente accordo, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite per effetto dell'accordo medesimo.

Art. 12 – Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le parti dovrà essere effettuata presso i seguenti indirizzi:

Comune di Reggio Emilia
c.a. dott.ssa Nicoletta Levi
Piazza Prampolini 1
42121 Reggio Emilia
Email: nicoletta.levi@comune.re.it

Fondazione Reggio Children
c.a. dott.ssa Carla Rinaldi
Email: presidency@frchildren.org

Art. 13 Registrazione

La registrazione del presente accordo verrà effettuata dalla parte che ne abbia interesse solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Le spese, compreso il bollo, sono a carico della parte medesima.

Reggio Emilia, 04 giugno 2021